

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda SI

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00108124

ESC - Ente schedatore S108

ECP - Ente competente S108

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione sito pluristratificato

OGTA - Livello di individuazione sito individuato sulla base di prospezioni

OGTN - Denominazione e numero sito San Giuliano di Puglia/Parco Grosso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia CB

PVCC - Comune San Giuliano di Puglia

PVCL - Località SAN GIULIANO DI PUGLIA

PVCI - Indirizzo Parco Grosso

PVCV - Altre vie di comunicazione Tratturo Celano Foggia

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

## CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTSC - Comune</b>	San Giuliano di Puglia
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	22
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	23
<b>CTSN - Particelle</b>	221, 227
<b>CTSN - Particelle</b>	94, 14, 17 e 19

## GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

<b>GAI - Identificativo area</b>	2
<b>GAL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

## GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.045786377
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.689169739

### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.045925852
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.688751315

### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.045931217
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.688365077

### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.045426961
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.688306068

### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.044772502
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.68842945

### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.044734951
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.688928341

### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.044847604
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.688998078

### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.044917342
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.689040993

### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.045786377
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.689169739

<b>GAM - Metodo di georeferenziazione</b>	perimetrazione approssimata
---	-----------------------------

<b>GAT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
--	---------------------------------------

<b>GAP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
--	-------

<b>GAB - BASE DI RIFERIMENTO</b>
----------------------------------

<b>GABB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GABT - Data</b>	20-9-2017
<b>GABO - Note</b>	(3872550) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RCG - RICONIZIONI</b>	
<b>RCGU - Uso del suolo</b>	incolto
<b>RCGD - Data</b>	2012
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	San Giuliano di Puglia/Parco Grosso
<b>DSCD - Data</b>	2012
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	IV sec. a.C./ III sec. a.C.
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	neolitico
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	tado romano
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi dei materiali
<b>CA - CARATTERI AMBIENTALI</b>	
<b>GEF - GEOGRAFIA</b>	
<b>GEFD - Descrizione</b>	A SE di Santa Croce di Maglano
<b>GEFI - Sistema idrico di superficie</b>	fiume Fortore
<b>GEO - GEOMORFOLOGIA</b>	
<b>GEOD - Definizione</b>	collina
<b>GEL - GEOLOGIA</b>	
<b>GELD - Definizione</b>	ghiae, sabbie e argille, detriti di faglia e alluvioni dell'Olocene
<b>GELC - Riferimento carta geologica</b>	Carta Geologica d'Italia, F. 155, San Severo
<b>USD - USO DEL SUOLO</b>	
<b>USDT - Tipo di utilizzo</b>	agricolo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Il comprensorio di Montecalvo è caratterizzato dalla presenza di numerose aree di materiale archeologico disperso sul terreno, materiale che si colloca in un arco di tempo molto ampio, dal neolitico all'età medievale. L'area interessata da indagini archeologiche si colloca a circa 10 km a E dell'abitato moderno di San Giuliano di Puglia e a circa 1 km in linea d'aria dal Tratturo Celano-Foggia, ed è geograficamente collocata nella tavoletta CTR 1:5000 n. 305091 a una

quota di ca. 400 m s.l.m. In particolare, la Soprintendenza Archeologia del Molise ha esplorato diversi saggi in località Parco Grosso, nel comprensorio di Montecalvo. I saggi I, II e III, situati a breve distanza tra loro, hanno permesso di mettere in evidenza diverse strutture cronologicamente coeve e pertinenti a uno stesso insediamento, di epoca sannitico-romana. Sono stati rinvenuti, nel saggio II, resti di una fornace, di cui resta il piano circolare in concotto, e setti murari composti da blocchi di pietra sbozzati sulla facciavista. A est del forno, distribuito lungo la superficie orientale del saggio, si rinviene un crollo di tegole, molte delle quali visibilmente ipercotte o esposte a fonte di calore. Nel lato S dello scavo, inoltre, si mette in luce una sistemazione di lastre di pietra squadrate e giustapposte su di uno strato compatto di terra marrone. Si conservano solo alcune pietre, dal momento lo scasso effettuato dagli aratri moderni, nel tempo, le ha dissotterrate e portate in superficie. Tuttavia, sembra verosimile ipotizzare si trattasse di un piano di calpestio, sia dall'aspetto liscio delle stesse che dal livello in quota con il concotto. Alla luce delle tracce emerse si ipotizza la presenza di un'area destinata alla produzione artigianale, in stretta relazione con gli ambienti dei saggi I e III, orientati nel medesimo modo. Nel saggio I, le strutture appaiono costituite da un solo filare di pietre lisce in cresta, che delineano un vano, al cui interno è stata messa in luce una pavimentazione in ciottoli e pietre calcaree di piccole dimensioni. All'interno del vano e in altri punti della struttura, si individuano crolli di tegole, coppi e laterizi che probabilmente erano pertinenti alla copertura dell'edificio. L'assenza di livelli di disfacimento strutturale, relativi alle murature in alzato, starebbe ad indicare il probabile impiego di costruzioni lignee utilizzate nella realizzazione degli alzati che probabilmente non raggiungevano la copertura. Queste strutture lignee delimitavano piccoli spazi utilizzati per il ricovero degli animali, data l'esiguità della superficie occupata dai vani e dalla scarsa frequenza di materiale ad uso domestico. Presumibilmente, si tratta di una porzione di un insediamento più esteso, che comprenderebbe un settore produttivo, con la fornace. Infine, nel saggio III, si documentano tracce di relative a due muri, entrambi orientati NE/SW, con uno spessore di circa 65 cm e conservati per una lunghezza di circa 2 m, e entrambi, senza dubbio, intercettati da interventi successivi. A est del saggio si mette in luce traccia di uno strato di tegole probabilmente pertinenti al crollo di un tetto. Nei saggi VI e VII, inoltre, sono stati rinvenuti altri elementi strutturali che danno conferma della presenza di un insediamento articolato e complesso, costituito da ambienti con utilizzi diversi. Si rinvengono, rispettivamente, un allineamento di pietre sbozzate che costituisce resto di un setto murario, e una sistemazione di tegole, costipate tra loro all'interno di una fossa. Quest'ultima, pure se di dubbia interpretazione (tomba, crollo di un tetto o area di drenaggio), tuttavia, conferma l'occupazione del territorio in epoca antica. A poca distanza dall'insediamento sannitico-romano, si individuano tracce archeologiche di epoca successiva, che confermano la vocazione insediativa della località Montecalvo/Parco Grosso. Infatti, all'interno dei saggi IV e V si rinvengono livelli archeologici ascrivibili, in base ai frammenti ceramici recuperati, all'età tardo antica. Nel saggio IV, al di sotto dello strato seminativo moderno, si documenta uno strato di terreno estremamente compatto misto a spezzoncini di terracotta e frammenti di tegole e laterizi. Tale unità copre un consistente strato di carbone e concotto, localizzato nella fascia centro settentrionale del saggio; nell'angolo N/E del saggio si è rimessa in luce un angolo formato da due spezzoni di muratura di pietra e calce che potrebbe essere interpretata come un piccolo

## DESO - Descrizione

ambiente di forma rettangolare o, vista la gran quantità di carbone e concotto, come una fornace. A poca distanza da esso, nel saggio V, si è intercettato un setto murario, anch'esso probabilmente riferibile al medesimo arco cronologico: tardo antico-alto medioevo, data l' attestazione di ceramica dipinta tarda, a bande, che si rinviene in dispersione anche nella vicina particella 229. All'interno del saggio si rinviene al di sotto del terreno seminativo moderno un setto murario orientato E/W costituito da blocchi calcarei di medie e grandi dimensioni giustapposte in opera a secco. L'unità è visibile per un tratto di 70 cm e prosegue oltre il limiti orientale e occidentale del saggio. La struttura è ubicata nelle vicinanze del saggio IV all'interno della quale sono state intercettate diverse emergenze tutte inquadrabili nel medesimo arco cronologico, ascrivibile al periodo tardo antico ed alto medievale; difatti i materiali ceramici rinvenuti in quest'area sono pertinenti a ceramica dipinta a bande. L'area, che ha dimensioni di 30x30 metri circa, occupa la sommità di una collinetta a 311 m s.l.m. caratterizzata in superficie da una vasta area di frammenti fittili ascrivibili all'epoca neolitica. Si recuperano, infatti, numerosi frammenti di ceramica d'impasto con decorazioni impresse, ceramica figurina dipinta di rosso, lame e schegge di selce ritoccate, tutti materiali tipici delle culture adriatiche del medio e tardo neolitico. I materiali rinvenuti rimandano alla vita agricola e pastorale, infatti si tratta di grandi contenitori da derrata, oggetti per la lavorazione dei prodotti caseari, come frammenti di colini in terracotta, strumenti in selce e oggetti per la lavorazione della lana, fusaiole. Con tutta probabilità, ci troviamo di fronte ai resti di un insediamento capannicolo, le cui dimensioni oggi sono difficili da individuare, a causa dei successivi utilizzi dell'area sia in età antica, sannitico-romana che moderna. Infatti sulla particella insiste un rudere di una rimessa dei primi del '900 e a pochi metri di distanza i rinvenimenti archeologici dall'età arcaica a quella tardo antica.

#### NCS - Interpretazione

Abitato, sito pluristratificato

#### MTP - MATERIALI PRESENTI

##### MTPD - Definizione/tipo /percentuale

Ceramica/40% Laterizi/tegole 40%

##### MTPS - Densità

media

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

#### ACQ - ACQUISIZIONE

##### ACQT - Tipo acquisizione

scavo

#### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

##### CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

#### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

##### NVCT - Tipo provvedimento

DLgs n. 42/2004

#### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

##### FTAX - Genere

documentazione allegata

##### FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

##### FTAN - Codice identificativo

San Giuliano P/AF108124a

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

##### FTAX - Genere

documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	San Giuliano P/AF108124b
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	San Giuliano P/SC108124a
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	San Giuliano P/SC108124b
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo stratigrafico
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	San Giuliano P/SC108124c
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	Pubblicazione del vincolo
<b>FNTD - Data</b>	2013/04/22
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio
<b>FNTS - Posizione</b>	18/2013
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	San Giuliano P/DOC108124
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2017
<b>CMPN - Nome</b>	Di Giandomenico Lidia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Colombo Diletta
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Colombo Diletta